

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16100189294	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	43

BARI - CANOSA

PROVINCIA E COMUNE:

BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO 40062

LUOGO DI COLLOCAZIONE: INV.

OGGETTO: BACILE DI BRONZO AD ORLO PERLINATO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176, IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989. INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ETRUSCO-CAMPANA.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO.

MISURE: H. 6; Ø 36.

STATO DI CONSERVAZIONE: CATTIVO. OTTO GROSSI FRAMMEN-
TI DI PARETE, FONDO E ORLO, PIU' UNA CINQUAN-
TINA DI FRAMMENTI DI MEDIE E PICCOLE DIMENSIO-
NI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.



41484
NEG.
DESCRIZIONE: Vasca a calotta schiacciata, fondo piano,
quasi tesa arcuate alla base. Labbro, con fila
singola di perle, l'estroflesso e ripiegato verso
l'esterno; due fori sull'orlo.

Il bacile in esame rientra nella prima variante del
tipo b della classificazione di d'Agostino
(B.d'AGOSTINO, Tombe principesche dell'orientalizzante
antico da Pontecagnano, in «Monumenti antichi del
Lincei», serie miscellanea II, 1, 1977), databile tra
la fine del VII - inizi VI a.C., ampiamente
testimoniato nell'area melfese-Ofantina (A.Bottini,
Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, 1982,
p.62). Numerosi confronti con l'esemplare in
esame si possono effettuare con i pezzi presenti in una
tomba di Lavello, contrada Casino (A.Bottini, Principi
guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982,
p.62).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. P. Barchetta*

DATA: 8-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**
(*Dott. Marisa CORRENTE*)

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA: ~~IL~~ **SOPRINTENDENTE**

(*dott. Giuseppe ANDREASSI*)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 00189294	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TR	INV. 46262
ALLEGATO N.				

tomba 378, p. 63, nr. 74-89, fig. 8) databili tra la fine del VII e i primi decenni del successivo, anche se hanno dimensioni ridotte rispetto al bacile canosino. Ad Oudona in una tomba del primo terzo del VI a.C. è presente un bacile di bronzo vicino alla forma di quello canosino (ELIKER, Les tombes Dauniennes, 1 e partie, Les Tombes du VIII au début de IV siècles avant notre ère, in Oudona VII, 1, Bruxelles-Rome 1984, tomba 32, pp. 107-110, nr. 9, fig. 63, 9). Inoltre per testimoniare l'ampia diffusione di questa tipologia possiamo confrontare il bacile canosino con un esemplare di CHIARAMONTE, nella Siritide (C. ROLLEY, SIRIS: Le problème archéologique, in «Atti del XX Convegno di studi sulla Magna Grecia», Taranto 1980 (1981), p. 179, tomba 26, rev. XXIV, 2), prima metà del VI a.C. ed ancora con un esemplare delle tombe orientalizzanti di Fabiano e Filino di S. Severino nel Piceno (D. E. Lollini, La civiltà picena, in Popoli e civiltà dell'Italia antica, V, Roma 1976, pp. 107-153, fig. 10) databili tra la fine del VII - inizi VI a.C.